

Si vuole ancora una volta sensibilizzare l'Autorità che governa il Comune di Stio su una preoccupazione che da tempo si cerca di far condividere, ma che finora ha ottenuto scarsa o nulla attenzione.

Preoccupazione che si consolida maggiormente in questi periodi quando, anche modeste pioggerelline, apportano nell'abitato di Gorga quantitativi di acqua notevoli, trasformando le vie e le piazze in ruscelli impraticabili se non addirittura pericolosi per i tanti anziani che ancora abitano il nostro amato borgo.



Tanto è successo in data odierna, 2 novembre 2010, allorché, a fronte di una modesta pioggia, da p.zza Mons. Stromillo a p.zza Camillo Valio, l'acqua ha letteralmente invaso la quasi totalità della sede stradale rendendola, praticamente, intransitabile.

Le griglie per la raccolta delle acque non hanno ricevuto, perché intasate, le abbondanti acque provenienti dalle strade e dai terreni sovrastanti con la conseguenza che esse sono state assorbite dal suolo alimentando la falda idrica del sottosuolo.



La conseguenza è a tutti evidente. E' difficile scorgere nell'abitato di Gorga un fabbricato completamente integro, non recante i segni del dissesto idrogeologico.

Dissesto, per giunta, non dovuto a speculazioni edilizie o a particolari alterazioni del territorio causate dall'uomo, come spesso si assiste nelle cronache nazionali, ma semplicemente causato dalla scarsa o nulla manutenzione dei canali di raccolta delle acque, delle griglie stradali o dovuto alla mancata implementazione di modesti interventi atti a eliminare l'apporto idrico nel centro abitato.

Più volte è stato segnalato il problema al Comune (vedi delibera di C.C. n. 33 del 2 agosto 2005 e comunicazione del Gruppo di Minoranza prot. n. 431 del 16.02.2010).

Ma tutto tace.

In questo stato di inerzia le abitazioni di Gorga sono solcate da fratture, dolorose per come tanti, compreso mio Padre, hanno speso una vita in sacrifici e sofferenze per creare per se stessi e per la propria famiglia una dimora dignitosa e decorosa.

Assistere al modo con cui l'Amministrazione di Stio persevera nel *non fare* è estremamente desolante soprattutto quando si apprende che un intervento di somma urgenza in loc. Trone, finanziato dal Genio Civile di Salerno in data 29 giugno 2010 per 150.000 euro, necessario per regimare le acque meteoriche, non è stato ancora appaltato.

Lì, 02.11.2010

Il Consigliere di Minoranza
Armando Carlone